



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 56 del 18/04/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 601

Comune di LUCERA (Fg) - Sostituzione del 3° Tronco 3° tratta della Diramazione Primaria. Tratta dal pozzetto di presa di Lucera alla ex S.S. 160 Lucera-San Severo. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004. Proponente: Società Acquedotto Pugliese S.p.A. di Bari.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 - Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi / autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle NTA) il PUTT/P definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle NTA del PUTT/P). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle NTA del PUTT/P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il merito (sia in senso positivo che condizionato o negativo) dell'attestazione deriva dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze dello studio di impatto paesaggistico eseguita con la verifica di compatibilità paesaggistica (art. 4.03) e della verifica della legittimità delle procedure.

La attestazione di compatibilità paesaggistica vale per il periodo di dieci anni, trascorso il quale la parte non eseguita degli interventi progettati, deve essere oggetto di nuova attestazione di compatibilità paesaggistica.

La attestazione di compatibilità paesaggistica ha gli effetti, esplicitandolo, della autorizzazione ai sensi del D.L.vo n°42/04 e dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, se necessaria, di cui segue le procedure.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le

determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 10272 del 6/12/2011, la ditta Società Acquedotto Pugliese S.p.A. di Bari ha presentato la richiesta di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione in agro di Lucera (Fg) di Sostituzione del 3° Tronco 3^a tratta della Diramazione Primaria. Tratta dal pozzetto di presa di Lucera alla ex SS.160 Lucera-San Severo.

La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:

Elenco Elaborati trasmessi;

- Relazione Paesaggistica;

A. Elaborati di analisi:

- TAV.1° - Inquadramento geografico;

- TAV. A.2 - Caratteri paesaggistici del contesto e dell'area di intervento;

- TAV. A.3 - Ortofoto;

- TAV. A.4 - Rappresentazione fotografica e sezioni dell'area di intervento;

B. Elaborati Di Progetto:

- TAV. B.1 - Inquadramento dell'area e dell'intervento;

- TAV. B.2 - Caratteri Paesaggistici del contesto e dell'Area di intervento

- TAV. B.3 - Pianta e sezioni dell'Opera di progetto;

- Relazione Idrologica - Idraulica;

C. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA:

- TAV. C.1 - Fotoinserimento dell'Opera in progetto.

Con nota prot. n. 2937 del 09/02/12, acquisito al protocollo del servizio Assetto del Territorio con n.2562 del 13/03/2012, alla presente deliberazione allegato, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

(Descrizione intervento proposto)

Come documentato nella documentazione in atti, ed in particolare dagli elaborati grafici e dalla relazione descrittiva, le opere in progetto hanno, come principale scopo, il completamento ed il risanamento del terzo tronco della condotta terza tratta della Diramazione Primaria di Capitanata ed in particolare per la tratta che si sviluppa, per una lunghezza di circa 6,6 km, dalla presa per Lucera sino al pozzetto di interruzione successivo che nello schema globale della diramazione primaria è indicato come pozzetto di interruzione n. 9.

La condotta di progetto, DN600 in ghisa sferoidale, sarà posata in sede propria in una nuova fascia di esproprio pari a circa 6 m in parallelo alla condotta già esistente. Il tracciato della condotta, che si sviluppa in massima parte parallelamente alla condotta esistente, realizza alcune interferenze con strade provinciali, canali e torrenti.

Le interferenze con le strade provinciali saranno superate tramite posa in opera senza scavo della condotta utilizzando la tecnica dello spingitubo, mentre l'attraversamento del torrente Triolo è previsto tramite posa aerea con costruzione di un ponte tubo.

Per quanto attiene all'interferenza con il tratturello Celano-Foggia la condotta sarà posa in opera completamente interrata.

Così come si evince dalla relazione allegata al progetto per l'attraversamento del torrente "Salsola" non si effettueranno interventi in quanto si riutilizzerà l'attraversamento aereo già esistente realizzando pozzetti di connessione, tra condotta di progetto e condotta esistente; al di fuori dell'area di pertinenza del torrente la predetta condotta risulterà totalmente interrata.

L'attraversamento del torrente "Triolo", così come in precedenza già evidenziato, sarà realizzato tramite posa aerea con la costruzione di un ponte tubo a campata unica, al fine di non interferire con l'alveo in alcun punto e con posizionamento dei piloni al di fuori dell'area golenale del predetto torrente. Nella relazione allegata al progetto si afferma che "la scelta progettuale è ricaduta su un attraversamento aereo e non su posa in subalveo in quanto le condizioni geologiche del sito sconsigliano una simile scelta; la profondità di posa della condotta (superiore a 4 metri in fase di attraversamento) impedisce di usare la tecnica dello spingi tubo (non compatibile con le caratteristiche geologiche dello strato) ed è sembrato altresì non fattibile una deviazione del flusso idrico visto il carattere torrentizio dell'alveo".

Per tutta la restante parte di tracciato, e quindi anche nelle intersezioni e parallelismi con il tratturello Celano-Foggia, la condotta in progetto avrà una posa interrata.

(vincoli paesaggistici ministeriali presenti)

Considerato che:

l'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 134 o 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. ex lege 431 ora D.Lgs. n. 42/2004, art. 142, lettera "c". (corso d'acqua pubblica denominato Torrente "Triolo" e "Torrente "Salsola").

(conformità con le prescrizioni del piano paesaggistico vigente)

Considerato che:

Per quanto attiene le tutele poste in essere dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggistico si rappresenta che dal confronto della documentazione scritto-grafica trasmessa con le tavole tematiche del PUTT/P, si evince che le aree interessate dall'intervento in progetto ricadono in parte in ambito territoriale esteso di tipo "B" di valore rilevante (art.2.01 punto 1.2 delle NTA del PUTT/P) in parte in ambito territoriale esteso di tipo "C" di valore distinguibile (art. 2.01 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P), ed in parte in ambito territoriale esteso di tipo "E" di valore normale.

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso l'eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio" (art.2.02 punto 1.2 delle NTA del PUTT/P)

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore rilevante "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica" (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA. del PUTT/P)

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, ovvero agli Ambiti Territoriali Distinti, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa si evince quanto segue:

Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: Le aree di intervento risultano in parte interessate da particolari componenti di rilevante ruolo nell'assetto paesistico -ambientale complessivo dell'ambito territoriale di riferimento. Più precisamente l'area d'intervento è direttamente interessata dalla presenza di significativi elementi caratterizzanti il territorio dal punto di vista geo-morfo-idrogeologico.

Alcuni tratti della condotta interessano direttamente alcune aree individuate come "corso d'acqua" ovvero come Ambito Territoriale Distinto di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P. In particolare

l'intervento prevede l'attraversamento di due corsi d'acqua il Torrente Salsola ed il Torrente Triolo entrambi classificati Acque Pubbliche, di cui al regio decreto 11/12/1933 n.1775, e pertanto soggetti a tutela paesaggistica di cui all'art. 142 co.1 lett. c del D.Lgs 42/2004. La condotta in progetto, per alcuni tratti, interessa versanti -crinali che rappresentano un Ambito Territoriale Distinto soggetto alle disposizioni di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P.

Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: L'intervento in progetto, stante alla relativa cartografia tematica del PUTT/P, non risulta interessare particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica e di difesa del suolo.

Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: Le aree oggetto d'intervento, stante alla relativa cartografia tematica del PUTT/P, risultano interessate, per circa mt 1200, dall'area di pertinenza del "tratturello Celano-Foggia". Inoltre il tracciato della condotta si snoda in prossimità di una segnalazione archeologica localizzata presso la "Masseria Acquasalsa".

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Premesso quanto innanzi, in relazione al parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P con effetto di autorizzazione paesaggistica ex art 146 del Dlgs 42/2004, in conformità con il parere espresso dalla soprintendenza, alla presente determina allegato della quale costituisce parte integrante, si ritiene di poter esprimere parere favorevole subordinatamente al recepimento, da parte della soluzione progettuale presentata, delle prescrizioni qui di seguito formulate:

- Il necessario attraversamento del torrente Triolo da parte della condotta dovrà avvenire in sub alveo, e non dovrà modificare, in maniera significativa, le caratteristiche geomorfologiche dei luoghi né danneggiare la vegetazione naturale riparia presente in loco e/o habitat prioritari e/o d'interesse Comunitario eventualmente presenti in loco. Nelle predette aree localizzate a ridosso dei corsi d'acqua la fascia di lavoro dovrà essere comunque contenuta, in termini dimensionali, al minimo indispensabile. Quale necessaria misura di compensazione degli impatti rivenienti dalla realizzazione della prevista condotta all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza di vegetazione di pregio dovranno essere messi a dimora nuovi soggetti arborei e/o arbustivi della vegetazione naturale potenziale dell'ambito di intervento da impiantarsi in misura doppia rispetto al numero dei soggetti arborei e/o arbustivi oggetto di danneggiamento.

- Con riferimento al sistema botanico-vegetazionale; sia del tutto esclusa, in sede di progettazione esecutiva del piano di cantierizzazione dell'opera di cui trattasi, la possibilità di interessare direttamente e/o indirettamente con opere provvisorie (quali piste di servizio, depositi di materiale, aree di stoccaggio, accessi e/o altre opere complementari) la vegetazione idrofila dei corsi d'acqua che saranno direttamente e/o indirettamente interessati dalle opere in progetto. Le piazzole di accatastamento del materiale dovranno essere posizionate all'esterno dell'area di pertinenza e dell'area annessa ai corsi d'acqua ovvero in aree del tutto prive di vegetazione di pregio (aree agricole).

Siano opportunamente attuate, sia per le aree agricole che per le aree con vegetazione naturale e/o seminaturale presenti a ridosso dei corsi d'acqua, misure di ripristino vegetazionale. Quanto sopra sia al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono che al fine di tutelare, nel contempo, la potenzialità faunistica dell'ambito territoriale d'intervento.

In sede di esecuzione dei lavori, compatibilmente con le esigenze tecniche, siano salvaguardati il più possibile i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico; Le eventuali alberature di pregio, qualora interessate direttamente dalle opere di cui trattasi, dovranno essere oggetto di espianto e successivo reimpianto all'interno della stessa area d'intervento.

- Con riferimento al sistema geo-morfo-idrogeologico; soprattutto in corrispondenza dell'attraversamento dei torrenti e dei cigli di scarpata siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento evitando pertanto qualsiasi "effetto barriera". In detti ambiti siano opportunamente realizzate, anche adottando tecniche di ingegneria naturalistica, idonee opere di stabilizzazione e consolidamento dei pendii nonché adeguate opere di difesa idraulica al fine di non favorire fenomeni di dissesto e nel contempo accelerare l'inserimento dell'opera in progetto nel contesto paesistico-ambientale di riferimento. Gli interventi, laddove interessino reticoli significativi e/o aree classificate come PG1, PG2 e PG3 dal vigente Piano di Assetto Idrogeologico, dovranno essere attuati previo assenso della competente Autorità di Bacino della Puglia.

Gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, laddove non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica con ripristino totale dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

- Con riferimento al sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa; soprattutto in corrispondenza dell'attraversamento dei tracciati armentizi (tratturello Celano- Foggia) nonché in prossimità delle aree d'interesse archeologico ("Masseria Acquasalsa") i lavori previsti in progetto dovranno essere attuati previo assenso da parte della competente Soprintendenza Archeologica.

Alla fine dei lavori la ditta proprietaria è tenuta a trasmettere al Comune, a cui si demanda il controllo, la documentazione fotografica attestante la conformità dei lavori effettuati al presente parere.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica con prescrizioni, di cui all'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE all'Ente Acquedotto Pugliese di Bari per il progetto di "Sostituzione del 3° Tronco 3ª tratta della Diramazione Primaria. Tratta dal pozzetto di presa di Lucera alla ex SS.160 Lucera-San Severo", Attestazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Valutazione della compatibilità paesaggistica" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento completo degli elaborati scritto-grafici all'Ente Acquedotto Pugliese S.p.A di Bari;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento
- al Sig. Sindaco del Comune di Lucera (FG);
- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott.Nichi Vendola
